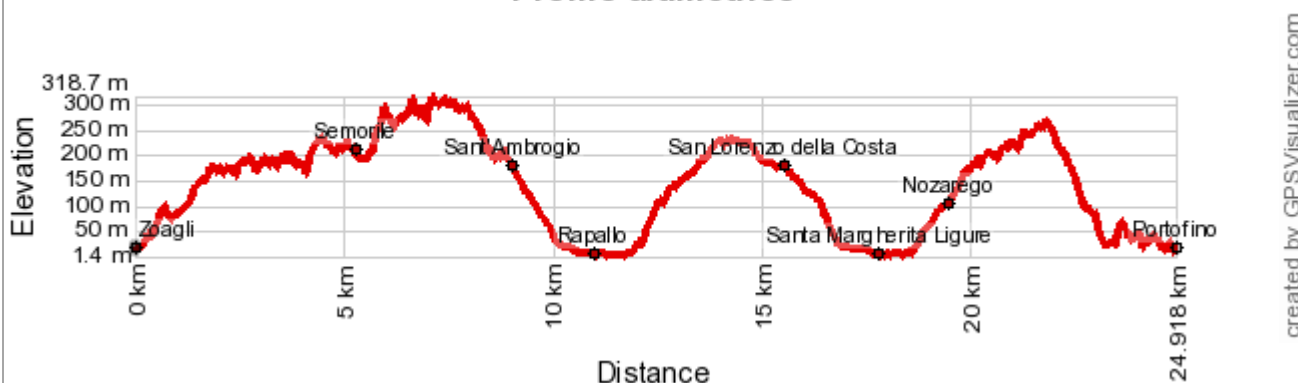




Tappa 9 da Zoagli a Portofino

Lunghezza complessiva	25,3 km
Tempo di percorrenza	8h
Dislivello totale	915 m
Percentuale percorso in salita	49 %
Percentuale percorso in discesa	44 %
Percentuale sentiero su fondo naturale	18 %
Percentuale sentiero su asfalto	57 %
Percentuale sentiero su selciato	25 %
Percentuale sentiero su altro tipo di fondo	

Profilo altimetrico



Descrizione generale:

La tappa si snoda lungo una serie di salite e discese che fiancheggiano il bellissimo Golfo del Tigullio, con l'inconfondibile sagoma del Promontorio di Portofino sempre presente di fronte a noi. Da Zoagli si sale attraversando piccole e panoramiche frazioni circondate da oliveti, si scende a Rapallo e si risale lungo il crinale che porta a San Lorenzo della Costa per scendere nuovamente fino a Santa Margherita Ligure. Da qui l'itinerario prosegue, addentrandosi all'interno dell'area del Parco Naturale Regionale di Portofino fino al celeberrimo borgo di Portofino.



Descrizione del percorso



Zoagli

Il Sentiero Liguria parte da questa bella località rivierasca, sede di diverse seterie.

Di notevole interesse sono le diverse frazioni che sorgono sulle colline, tutte di notevole pregio storico ed artistico e con vari punti panoramici di ragguardevole bellezza.

Il Sentiero Liguria ne attraversa alcune (San Pietro di Rovereto, Semorile, il borgo disabitato di Sexi, Sant'Ambrogio) seguendo in parte il tracciato del bellissimo sentiero dei 5 Campanili.

La tappa ha inizio dal centro di Zoagli, si risale alla Stazione Ferroviaria e da qui si raggiunge la statale Aurelia. La si attraversa e si imboccano le scale che, in salita, ci conducono alla asfaltata di Via Solari e Queirolo, si svolta a destra e la si percorre per alcune centinaia di metri fino al bivio, dove si imbrocherà la strada che sale a sinistra (Via San Pietro) fino ad una piccola scalinata sulla sinistra che sale fino ad un bivio posto poco prima della bella chiesa di San Pietro di Rovereto. Al bivio si prende la stradina che scende a sinistra e si prosegue passando sotto l'edificio della scuola elementare, sino a Parazzuolo dove si sbucca sull'asfaltata, Via dei Tessitori, che si segue in direzione ovest per 50 metri per poi prendere sulla destra la pedonale Strada Vicinale Cassottana che, diventata poi sentiero, si segue sino all'abitato di Oliveto.



Rapallo

Situata al centro del Golfo del Tigullio, regala scorci di grande bellezza dalle sue rive e dalle graziose frazioni collinari che la circondano ed offre una ricca rete di sentieri. Alle spalle dell'abitato sorge il Santuario di N.S. di Montallegro raggiungibile da una funivia da cui si gode un panorama mozzafiato sull'intero Golfo. Il centro storico medioevale, ospita interessanti monumenti: il Castello sul mare, la Torre civica, la Basilica, il Monastero delle Clarisse e nei dintorni i ruderi dell'Abbazia di Valle Christi.

Qui seguendo Via dei Frantoi, ci s'immette sulla strada asfaltata che sale da Zoagli, la si segue salendo a destra, si attraversa l'abitato di Cerisola e si prosegue per Semorile basso.



Poco prima di giungere alla chiesa di Semorile si svolta a sinistra sulla mulattiera che scende in direzione di Zoagli, per poi poco dopo, svoltare a destra prendendo il sentiero che porta alla cappella campestre di Santa Maria Maddalena.

Nel bosco si attraversano alcuni torrentelli, un bel castagneto ormai abbandonato ed il caratteristico paesino disabitato di Sexi.

Arrivati ad un quadrivio nei pressi di una cappelletta votiva si prosegue dritti in direzione ovest per un sentiero che scende ripido e che successivamente sbuca su strada carrabile in calcestruzzo che si segue in discesa per alcune centinaia di metri.



Chiesa di San Lorenzo della Costa e Trittico di Sant'Andrea

La struttura si presenta con tre navate, otto cappelle laterali e notevoli decorazioni in stucco dorato di arte barocca e marmi policromi.

All'interno sono presenti numerose opere d'arte tra cui il famoso trittico fiammingo di Sant'Andrea. L'opera raffigura al centro il Martirio di Sant'Andrea e negli sportelli laterali le nozze di Cana e la Risurrezione di Lazzaro. Tale opera fu realizzata nel 1499 nella città di Bruges da un autore vicino alla tecnica pittorica di Hans Memling.

Giunti in prossimità di una curva che piega verso sinistra, si prosegue a destra imboccando la strada pedonale Via Ca del Frate, che si percorre sino giungere nei pressi di una piccola chiesetta e da qui si scende sulla strada asfaltata che in breve porta al panoramico piazzale della chiesa di Sant'Ambrogio. Si prosegue attraverso i due grandi esemplari di Leccio (*Quercus ilex*) scendendo la bella scalinata di fronte alla chiesa per continuare su Salita Sant'Ambrogio, che scende tra villette e scorci panoramici su Rapallo e sul vicino Promontorio di Portofino.

Terminata la scalinata di Salita Sant'Ambrogio, oramai giunti alla periferia est di Rapallo, si passa un piccolo ponte sul torrente Carcara e si percorre verso sinistra un tratto di Via Pietrafraccia.



Santa Margherita Ligure

Nota in epoca romana con il nome di Portus Pixinum e per secoli borgo di pescatori e legato a piccole attività commerciali ed agricole, divenne Santa Margherita Ligure dopo l'annessione della Liguria al Regno di Sardegna del 1815 e con il '900 inizia la propria ascesa quale località turistica internazionale.

Importanti monumenti sono facilmente raggiungibili: Villa Durazzo Centurione, il Castello, la Basilica di Santa Margherita d'Antiochia e la chiesa di San Giacomo di Corte.

Si attraversa l'Aurelia e si entra nel Parco di Villa Tigullio, che si percorre seguendo il percorso principale, Viale Giovanni Maggio. Usciti dal cancello del Parco si prosegue a fianco degli stabilimenti balneari, fino a raggiungere il Castello cinquecentesco, lo si passa seguendo tutta la passeggiata a mare (lungomare



Vittorio Veneto) che, tra palme ed ulivi, ci accompagna fino al ponte pedonale sul Torrente Boate posto nelle vicinanze del monumento dedicato a Cristoforo Colombo. Dopo aver superato il torrente, si risale verso destra Via Dante Alighieri sino al Ponte Lorenzo Ricci. Si svolta a sinistra e, passato il bell'edificio di Villa Queirolo (sede dell'Accademia Culturale di Rapallo), si attraversa la strada per imboccare Via Aurelia Ponente che sale in direzione Genova. Dopo circa 50 metri, all'altezza di un distributore di carburante, si svolta a destra in Via privata Gattorno, e dopo altri 100 metri si prende una scalinata, sempre sulla destra, che taglia un paio di tornanti.



Monastero di San Girolamo della Cervara

Edificato a partire dal 1361, dopo un periodo di conflitti tra Guelfi e Ghibellini venne affidato, nel 1420, ai monaci benedettini di Cassino.

Numerosi personaggi hanno visitato il complesso monumentale: Petrarca, Papa Gregorio XI, Santa Caterina da Siena, Massimiliano d'Austria e Federico I di Francia che vi rimase prigioniero nel 1525 dopo la sconfitta di Pavia.

Di enorme pregio è il giardino storico all'italiana affacciato direttamente sul Golfo del Tigullio.

Ritornati sull'asfaltata si prosegue salendo in mezzo ai condomini, testimonianza dello sviluppo urbanistico non sempre ordinato che ha caratterizzato Rapallo nel secondo dopoguerra, per un paio di tornanti fino ad imboccare una ripida scalinata che sale sulla destra denominata Via Costaguta Romana, che poi si dovrà abbandonare superata una casa gialla, per piegare decisamente verso sinistra su una scalinata che sale tra coltivi e muretti a secco. Si attraversa una piccola asfaltata per riprendere sulla destra un sentiero tra ulivi e terrazzamenti. Dopo circa 50 metri si svolta a destra salendo per una ripida scalinata che passa per un piccolo bosco misto.



Mulino del Gassetta

Il Gassetta è il mulino più in quota dei 35 un tempo presenti nella Valle dell'Acquaviva, fu inoltre l'ultimo a cessare l'attività agli inizi degli anni '70.

Oggi, è una struttura polifunzionale comprendente un punto informativo del Parco di Portofino ed uno spazio museale ai quali è associato un punto di ristoro che confeziona piatti di cucina locale.

Arrivati ad un piccolo gruppo di case si prosegue su una strada asfaltata poco trafficata che si segue in leggera salita sempre in direzione ovest, con interessanti scorci panoramici sul golfo Tigullio e la valle del torrente Boate di Rapallo. Più avanti si abbandona l'asfalto per prendere a destra una stradina in acciottolato, Via Per San Lorenzo che, in corrispondenza di alcune case, diventa poi carrabile ma sempre molto poco trafficata. Il percorso, mantenendo sempre la direzione ovest, prosegue prima in leggera



salita e poi in falso-piano, superando Villa La Torre e la tenuta San Gioacchino, per arrivare in breve alle prime case dell'abitato di San Lorenzo della Costa. Si supera un'area giochi e la piccola sede della scuola per poi scendere sulla sottostante Via Aurelia prendendo a sinistra una breve scala (da questo punto deviando a destra, si arriva dopo soli 150 metri alla chiesa della frazione, al cui interno è custodito il notevole Trittico di Sant'Andrea di scuola fiamminga). Si attraversa quindi l'Aurelia (prestando attenzione al traffico veicolare) e si imbecca in discesa Via Romana che si percorre tutta (per quasi l'intero percorso in direzione est) sino a giungere, dopo circa 2 km su un piacevole percorso tra ville, fasce terrazzate, oliveti e ampi scorci panoramici sulla costa e sul boscoso versante orientale del Promontorio di Portofino, a Santa Margherita Ligure nei pressi della chiesa dedicata a San Siro. Da qui seguendo in direzione est Corso Giacomo Matteotti si arriva in breve nel centro di Santa Margherita Ligure.



Portofino

L'antico Portus Delphini, così denominato da Plinio il Vecchio in epoca Romana, un tempo borgo di pescatori, oggi si presenta come centro di turismo elitario. Il centro storico del paese conserva ancora la struttura dell'antica colonia romana e di particolare interesse è la multicolore palazzata di case affacciate sul porticciolo che conferiscono a Portofino l'immagine di un borgo costiero ancora inalterato e ben inserito nell'ambiente circostante, tanto da diventare un'icona paesaggistica famosa in tutto il mondo.

Si continua in direzione della costa per giungere in Piazza Vittorio Veneto (sede dell'ufficio informazioni turistiche e fermata bus) e si percorre tutta la passeggiata a mare fino all'ingresso dell'area portuale, dove, dopo aver attraversato la strada all'altezza del benzinaio (che troviamo sul lato destro della strada), si sale in Via Montebello (segnava "croce rossa") fino a raggiungere e superare la cappelletta dedicata alla Madonna della Neve. Si prosegue su strada asfaltata per circa 200 metri per poi abbandonarla a favore del bel sentiero che sale a sinistra. Dopo un tratto in piano lungo il quale possiamo ammirare il monastero di San Girolamo della Cervara con il bellissimo giardino all'italiana, raggiungiamo il bivio presso la Cappelletta delle Gave da dove prendiamo il sentiero lastricato, sempre seguendo l'itinerario "croce rossa", che sale leggermente a destra e lo si percorre tutto fino al Mulino del Gassetta, oggi sede di un punto ristoro e punto informativo del Parco di Portofino.

Passato il Mulino, dopo circa 100 metri, si scende per la scalinata alla nostra sinistra lungo la Valle dei Mulini (un tempo sede di ben 35 mulini) fino ad arrivare alla piccola frazione di Paraggi.

Superato il parcheggio a destra inizia la strada pedonale (accesso per mezzo di una breve scalinata) che comodamente ci conduce dapprima alla nascosta insenatura di Niasca (da dove è possibile raggiungere con una breve deviazione di 15 minuti l'omonimo Eremo) ed infine al celebre borgo di Portofino, dove termina questa lunga ma splendida tappa.